

FONDAZIONE
PER LA DIFFUSIONE DELLA
RESPONSABILITÀ
SOCIALE DELLE IMPRESE



RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA: LA PAROLA ALL'IMPRESA

Intervista a Stefano Talin
Titolare dell'azienda Talin Spa

*A cura di Elisa Stefanati, Responsabile
Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali di
Fondazione I-CSR*





1)Le organizzazioni certificate SA8000 in Europa sono in crescita: 849 in Italia, di cui una settantina le venete e quasi una trentina le vicentine.

Le certificazioni (SA 8000 del 2007) e i riconoscimenti ricevuti da Talin Spa attestano a 360° l'impegno di azienda socialmente responsabile, etica e credibile. Con la nuova comunicazione del 25 Ottobre 2011 (n° 681), la Commissione Europea offre una nuova definizione di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI): "La responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società". Al fine di perseguire tale obiettivo, le imprese possono implementare un processo per integrare le problematiche relative a società, ambiente, etica, diritti umani e consumatori nelle loro operazioni e strategie, in stretta collaborazione con gli stakeholders, con l'obiettivo di massimizzare la creazione di valore condiviso per la società/stakeholders e di identificare, prevenire e mitigare i

possibili impatti negativi.

Quanto è "maturo" il vostro territorio per intercettare questo "valore" e quali i margini di crescita?

Oggi c'è più attenzione da parte dei consumatori e della società civile, circa quello che si acquista. Negli ultimi vent'anni si sono verificati molti episodi che hanno creato allarme sociale, e ora sono in crescita le persone che pongono attenzione alla tracciabilità dei beni che vogliono acquistare. Anche le recenti indagini nazionali e internazionali confermano questo trend e sono fiducioso che ciò contribuisca alla crescita di una rinnovata economia, dove la RSI sia sentita non più come un atteggiamento volontario ma come una regola per fare impresa in modo leale e trasparente.

2)Sostenibilità e comunicazione, quanto è importante comunicare bene i temi della sostenibilità? Voi avete lavorato molto anche sul sito -che è sempre un importante biglietto da visita-

La comunicazione corretta, trasparente e credibile, del nostro modo di fare impresa è per la nostra azienda di fondamentale importanza.

Da tempo ci siamo attivati per cercare di produrre secondo criteri etici e sostenibili, perché senza rispetto delle regole non ci può essere vero sviluppo economico, ed è giusto che le generazioni presenti e future si attivino in questa direzione.

3)Dr Talin, si coglie l'efficace lavoro che avete svolto in materia di sostenibilità già visitando il vostro sito, l'attenzione all'evoluzione ecologica di prodotto, alle future generazioni, alla salute e alla sicurezza. Sul tema della sicurezza sul lavoro vorrei chiederle innanzitutto se si può parlare di "insufficienza culturale" nel senso che non si è ancora consapevoli di cosa sia esattamente la Responsabilità sociale o lo si è solo con riferimento ad un numero limitato di indicatori e nel senso che le imprese non sanno ancora bene dove collocare questa funzione? Ben diverso è il percorso del vostro gruppo. Cosa significa per voi essere "azienda sostenibile"?

Credo che in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, si possa parlare solo in parte di insufficienza culturale. Sul tema della sicurezza sul lavoro, sino a qualche anno fa, ho potuto riscontrare più un problema di superficialità circa le conseguenze che possono insorgere in termini di danni fisici per i lavoratori ed economici per l'azienda. Oggi grazie alle cam-

pagne, informative e alla diffusione di buone pratiche si è raggiunta una maggiore consapevolezza che il tema della sicurezza negli ambienti di lavoro è di primaria rilevanza. Per la nostra azienda essere "sostenibili" significa semplicemente preoccuparsi di chi produce, di come si produce e di ciò che si produce.

4) Forte il riferimento (nel vostro sito) al tema della competitività.

Per esempio in tema sicurezza sul lavoro nella lotta agli infortuni, una ricerca di ISSA stima che per ogni euro impiegato nella prevenzione il ritorno è di 2,2 euro. L'azienda guadagna in immagine, motivazione dei dipendenti, qualità del prodotto. Il che significa che per ogni euro speso in sicurezza si guadagna in utile il doppio dell'investimento.

Quale la relazione tra la Responsabilità Sociale di Impresa e le performance della vostra azienda?

Posso confermare che investire in RSI significa fare un investimento a medio/lungo termine. Il perdurare di questa crisi economica ha messo in ginocchio molte aziende e sono molte le imprese che devono fare i conti con le scarse risorse economiche disponibili, e quindi essere indotte in qualche modo ad attendere tempi migliori per iniziare percorsi di RSI.

Noi siamo convinti che le crisi non si superano rimanendo in attesa che passino, siamo convinti che proprio nei momenti di crisi si debbano fare gli investimenti più significativi, naturalmente sempre in modo accorto, ma si devono fare.

La nostra azienda opera in un settore dove la contrazione negli ultimi anni è stata del 40%-50%, molte imprese sono state costrette a ricorrere a drastici ridimensionamenti e molte hanno chiuso, e anche noi tra il 2000 ed il 2010 abbiamo dovuto misurarci con grosse difficoltà. Poi proprio nel 2011 siamo riusciti a recuperare posizioni che pensiamo riconfermare anche per il 2012, grazie al nostro impegno e ai nostri investimenti che proseguiranno anche attraverso il nostro percorso di RSI che è in continua evoluzione. Oggi abbiamo una ritrovata performance che ci stimola a proseguire 'questo modo di essere impresa'.

5) Ma cosa significa in concreto cambiare per essere socialmente responsabili?

Sino a qualche anno fa la RSI, era percepita come una forma di buonismo, filantropia e spesso anche di mecenatismo. Alla luce delle negative gravi conseguenze che la mancata governance globale è riuscita a produrre, penso che oggi i temi di RSI siano percepiti in modo più concreto e molto positivamente dalle imprese e dalla comunità globale. Noi siamo convinti che investire in RSI sia un modo molto concreto di fare ricerca ed Innovazione. Il cambiamento è semplice: basta volere cambiare. Non si può più pensare che la competitività del prodotto sia dovuta in gran parte alla ricerca del prezzo più basso senza preoccuparsi di ciò che ci sta dietro. Oggi fare in modo che l'attenzione posta da un'impresa nel contesto del proprio operato diretto ed indiretto, etico e sostenibile resti alta, significa fare in modo di cogliere, anche tutti gli asset intangibili quali trasparenza, credibilità e reputazione che la identificano come azienda RSI.

6) La Responsabilità sociale d'impresa per uscire dalla crisi?

La crisi che stiamo vivendo è molto significativa, come ho già detto è il frutto di scelte globali scellerate; servono molti interventi in più direzioni ma sono convinto che le aziende che hanno investito e stanno investendo in RSI siano quelle che oggi hanno una marcia in più per superare le difficoltà.

7) Dove sta andando la CSR o meglio, come e con quale convinzione ci sta andando?

Oggi la CSR o RSI, sta andando nella direzione di sempre, cioè nella direzione di fare impresa in 'modo corretto, leale e trasparente'. Grazie al lavoro degli sportelli CSR nazionali, la diffusione di questa vitale tematica ha assunto una spinta concreta e crescente. Nell'ambito di incontri pubblici dove assieme ad altri imprenditori sono stato chiamato a portare testimonianza, ho potuto constatare un effettivo interesse da parte di studenti - amministratori pubblici – consumatori - imprenditori - società civile, e penso che un tale lavoro di sensibilizzazione contribuirà alla consapevolezza che il nostro pianeta, seppur gravemente malato, può ancora essere salvato, basta la volontà e l'impegno reale di tutti quelli che vogliono rialzare la testa e mettersi in gioco a 360 gradi.

